



LE REGOLE DEL BUON ESCURSIONISTA

- Non accendiamo fuochi
- Non danneggiamo alberi e fiori
- Non asportiamo rocce, minerali, fossili, reperti archeologici
- Non abbandoniamo rifiuti
- Rispettiamo gli animali
- Non allontaniamoci dai sentieri
- Rispettiamo il lavoro nei campi
- Evitiamo rumori inutili
- Non transitiamo fuoristrada con mezzi a motore e a pedali

LEGENDA DEI PERCORSI PEDONALI

- Parco comunale attrezzato
- Boschi - Piante
- Zona panoramica
- Antico abitato rurale
- Antichi depositi e ripari detti "Caselle"
- Ruderi - antiche fortificazioni Liguri
- Percorso principale - circa 3 ore
- Strada del Parco Comunale Ciappà - circa 3/4 d'ora
- Sentieri di Collegamento
- Sentiero Liguria-REL
- Strada Asfaltata
- Io sono qui
- Fontana acqua potabile
- Sentiero esclusivamente pedonale

EMERGENZA

| | | |
|--------------------------|-------|---------------------------|
| VIGILI DEL FUOCO | } 112 | NUMERO UNICO DI EMERGENZA |
| CARABINIERI | | |
| POLIZIA | | |
| PRONTO SOCCORSO | | |
| GUARDIA FORESTALE | | 1515 |
| POLIZIA MUNICIPALE CERVO | | 0183 408178 |
| CROCE D'ORO CERVO | | 0183 408926 |
| CROCE ROSSA DIANO MARINA | | 0183 494112 |
| OSPEDALE IMPERIA | | 0183 5361 |
| GUARDIA MEDICA | | 800 554 400 |
| ENPA SANREMO | | 0184 575000 |
| ACI | | 803 116 |
| ACI DIANO MARINA | | 0183 496452 |

SERVIZI

| | |
|---------------------|-------------|
| COMUNE (CENTRALINO) | 0183 406462 |
| UFFICIO POSTALE | 0183 408080 |
| FARMACIA | 0183 400045 |

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

PIAZZA S. CATERINA 0183 406462 - INT 3
 e-mail: infocervo@cervo.com
 Sito web: www.cervo.com



COMUNE DI CERVO

Salita al Castello, 15
 18010 Cervo
 e-mail: infocervo@cervo.com



2019 - www.libreriaabacchetta.it

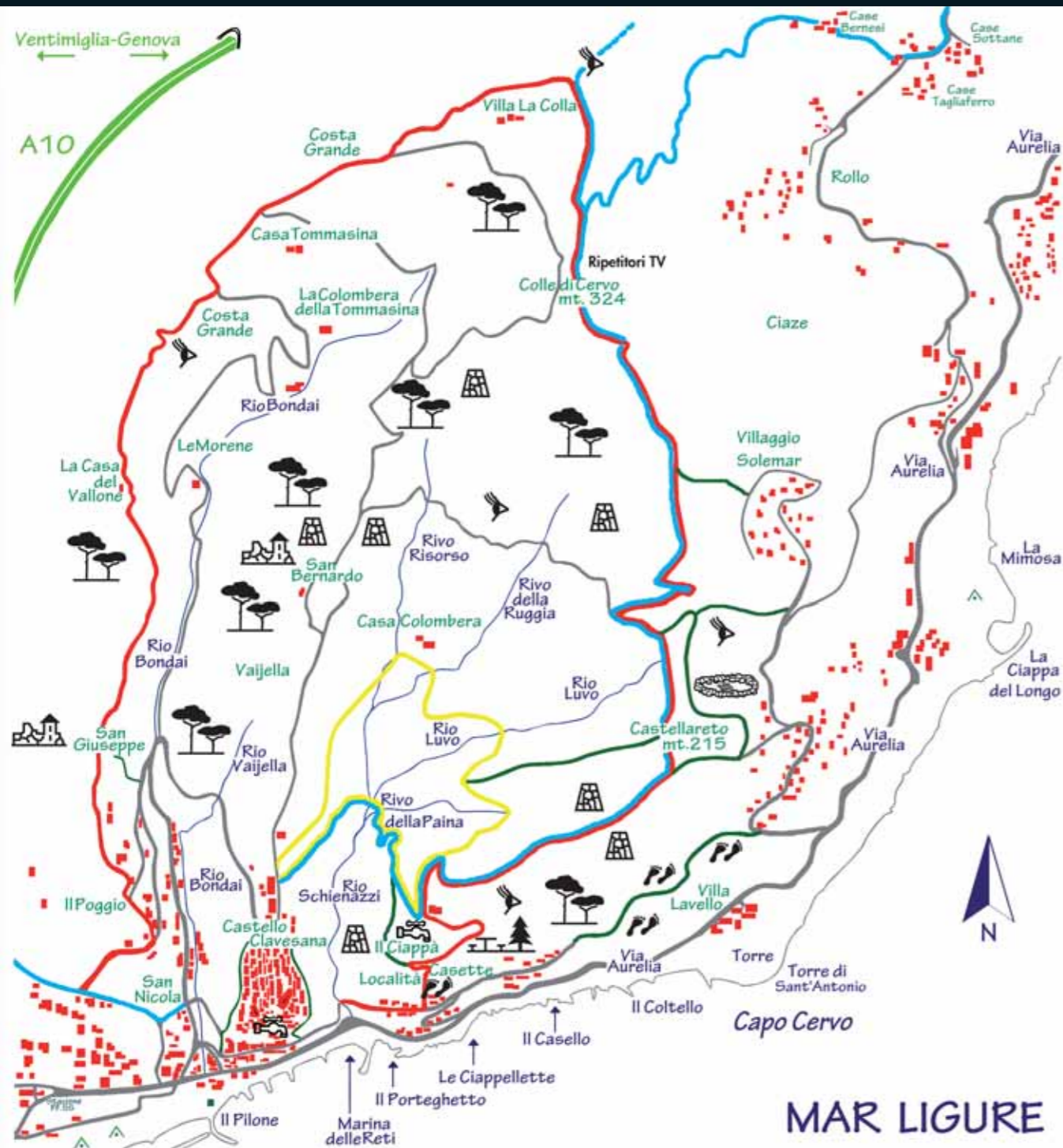


CERVO

GUIDA DEI PERCORSI PEDONALI COLLINARI



PERCORSI



SENTIERO ROSSO



È il percorso più lungo e richiede circa tre ore. Partenza presso la Chiesa di San Nicola, leggermente decentrata rispetto al borgo antico, il cui aspetto attuale risale alla ricostruzione del XVII secolo ad opera dei Frati Agostiniani della Consolazione di Genova.

Da qui il sentiero si inerpica sulla strada del Poggio e giunge in località Costa di Villa, vicino all'Oratorio di San Giuseppe, edificio antecedente al XVI secolo, recentemente ristrutturato.

Proseguendo si costeggia la zona denominata del Vallone e si arriva alla Colla, dove si trova una dimora residenziale ottocentesca conosciuta come Castello Rosso, e da cui si gode uno splendido panorama. A questo punto inizia la discesa. Passando dai ripetitori si raggiunge il Colle di Cervo e, a seguire, il Colle Castellareto, elevato promontorio in cima al quale si incontrano strutture murarie ad andamento circolare: sono i resti del muro di cinta e delle capanne dell'originario insediamento preistorico, rudimentali fortificazioni di difesa contro i pericoli di invasioni. Il castellaro, vicino all'antica via Eraclea (l'attuale Via Aurelia), era dunque in posizione strategica e consentiva la visuale su un'ampia porzione di mare, tra Capo Mele e Capo Berta, fondamentale non solo per i rapporti commerciali con altri popoli del Mediterraneo, ma anche per attaccare le navi onerarie che andavano o tornavano dalla Gallia e dalla Penisola Iberica. All'interno del castellaro, o in posizione isolata le une dalle altre, si possono osservare alcune "caselle", costruzioni a pianta circolare o quadrata, coperte da cupole realizzate con pietre aggettanti, in base a una tecnica antichissima. Esse servivano da ricovero temporaneo durante i mesi della transumanza, come deposito per gli attrezzi da lavoro o riparo dalla pioggia improvvisa.

Continuando a scendere, si arriva sul sentiero delle orchidee, così chiamato poiché in primavera vi crescono spontaneamente diverse specie di orchidee selvatiche (Piramidale, Ofride Cornuta, Serapide Maggiore). Il sentiero, con una spettacolare vista sul mare, conduce al Parco Comunale Ciapà, circa 30.000 mq di terreno, popolato da una moltitudine di specie animali e vegetali, proprio alle spalle del borgo antico. Il nome deriva dalla parola dialettale "ciappa", usata per indicare l'ampio lastrone di roccia affiorante dal terreno che caratterizza la zona. Il parco è dotato di panche, tavoli in legno e in pietra, piccole fontane e un gioco per bambini costruito interamente con materiale plastico riciclato. L'area rappresenta uno splendido esempio di macchia mediterranea, dove si può trovare la vegetazione spontanea tipica delle colline liguri: alberi d'alto fusto (leccio, roverella, carrubo, pino d'Aleppo e oleastro), arbusti (lentisco, corbezzolo, alloro, ginestra, bosso, oleandro, pungitopo, ginepro, mirto, erica, caprifoglio, asparago spinoso, euforbia arborea) e piante aromatiche (ruta, salvia, origano, timo, finocchio selvatico). All'interno del parco si trovano pannelli esplicativi in proposito. Attraverso l'antica Via Romana si prosegue la discesa verso il mare e si arriva sulla Via Aurelia, nella zona delle Casette e del Porteghetto.

SENTIERO GIALLO



Richiede circa tre quarti d'ora. Partenza da Piazza Castello, alla sommità del borgo antico, vicino all'imponente fortificazione dei Marchesi di Clavesana (XII secolo), oggi sede dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica, del Museo Etnografico del Ponente Ligure "Franco Ferrero" e della mostra permanente Donne di Liguria - Un secolo di storia 1850-1950.

Dalla piazza si prende in direzione monti, lungo la Strada San Bernardo. Oltrepassato il parcheggio, si imbecca la prima via in discesa sulla destra. Ulivi e arbusti di varia natura, profumo e colore accompagnano ad uno degli ingressi del Parco Comunale Ciapà (vedi itinerario precedente). Il percorso, non più asfaltato, si addentra nella boscaglia. Al bivio si può proseguire dritto su un sentiero di collegamento (segnavia verde) che percorre il lato più occidentale del parco. Rimanendo invece sul sentiero principale si arriva ad uno slargo con un'ampia visuale sul territorio. Si procede lasciandosi il mare alle spalle. Lungo la strada, sulla destra, si incontra la Casa Colomba, antica torre d'avvistamento già esistente nel XIV-XV secolo. Si tocca poi la località denominata della Luva (dal nome dell'antico Rio Luvo), per arrivare infine alla rotonda situata poco sopra il punto di partenza dell'itinerario. Da qui, seguendo la strada asfaltata dopo la rotonda, si giunge nei pressi della Chiesetta di San Bernardo di Chiaravalle, costruzione probabilmente risalente al XIII secolo. Modificata nel corso degli anni, la chiesa è stata recentemente restaurata ad opera di alcuni privati Cervesi. Proseguendo su questa strada si arriva alla Colla, e ci si può riallacciare al sentiero rosso.

SENTIERO LIGURIA - REL



Il Sentiero Liguria, che fa parte della REL (Rete Escursionistica Ligure), parte dalla frazione di Luni (Comune di Ortonovo - SP) ed arriva fino a Ventimiglia. È percorribile in entrambi i sensi, con uno sviluppo di oltre 400 km., ed attraversa vigneti e boschi di leccio, lidi e scogliere, sentieri della devozione e antiche strade romane, su diverse tipologie di tracciati. Due sono le costanti: il clima mite e temperato in ogni stagione e l'affaccio sulla distesa del golfo ligure, dove è anche possibile avvistare, da terra, cetacei ed altri mammiferi marini. Sul territorio di Cervo il tracciato segue l'esistente Sentiero "Via della Costa", che parte dal promontorio del Parco comunale del Ciapà ed arriva fino al centro abitato. Il sentiero prosegue poi in direzione ovest, attraversa strade interne nel Comune di San Bartolomeo al Mare, la passeggiata a mare del Comune di Diano Marina e prosegue verso Imperia, lungo la costa, sulla strada non carreggiabile comunemente chiamata "Incompiuta".

